NUMERO SCHEDA: **137/LINEA INDUSTRIE**
DATA DI COMPILAZIONE: **scheda di nuova redazione**

PRODOTTO:

Lavavetri Monodose

DETERGENTE NEUTRO SCHIUMOGENO.

CODICE UFI: ASC0-904S-800U-95PV

CODICE ARTICOLO: **BASE/xx** **(dove xx=confezionamento in lt.)**
Data ULTIMA REVISIONE: **01.02.2023**
REVISIONE: **0-REACH**

La Revisione citata su questo frontespizio annulla e sostituisce tutte le precedenti.
La Delta s.c.a.r.l. sollecita il cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato sui rischi, se ce ne fossero, del prodotto considerato. Nell' interesse della sicurezza si dovrebbe:
1) ragguagliare i lavoratori, i rappresentanti ed i contraenti sulle informazioni contenute nella scheda;
2) fornire una copia ad ogni cliente che acquista il prodotto;
3) chiedere ai clienti di informare a loro volta i loro dipendenti e gli utilizzatori finali.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Elementi identificatori della sostanza o del preparato

NOME COMMERCIALE:	***Lavavetri Monodose***
FAMIGLIA CHIMICA:	Detergente.
FORMULA:	Miscela complessa in acqua di tensioattivi e sequestranti.
CAS# E NOME:	Trattasi di formulato.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Detergente alcalino.
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Prodotti per il lavaggio.
Usi sconsigliati. Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Elementi identificatori della società/impresa
DAC SRL
V.le J.F. Kennedy 21/A - 46019 Viadana (MN) - ITALIA
Tel. 0375.820611 Fax 0375.785840
Sito Web: www.dacsrl.net E-mail: dac.info@dacsrl.net
Responsabile della redazione della scheda:
Indirizzo e-mail: dac.info@dacsrl.net

1.4. Numeri telefonici per chiamate urgenti
DAC SRL. Tel. 0375.820611 Fax 0375.785840. CENTRO ANTIVELENI PIU' VICINO.
Università Torino: 011/6637637 Ospedale Niguarda Milano: 02/66101029
Policlinico Gemelli Roma: 06/3054343 Ospedale Cardarelli Napoli: 081/5453333

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contiene (Reg.CE 648/2004):
Fosfonati < 5%, tensioattivi non jonici.

2.3. Altri pericoli
La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione Regolamento 1272/2008 (CLP)	Index	CAS	EINECS	REACH
ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO	> 0,1%<= 5%	Eye Irrit. 2, H319		6419-19-8	229-146-5	01-2119487988-08-XXXX
ALCHIL POLIGLUCOSIDE C8 - 10	> 0,1 <= 10%	Eye Dam. 1, H318		68515-73-1	500-220-1	01-2119488530-36-XXXX
ALCOOL GRASSO C12-14 ETOSSILATO-SOLFATATO-SALE SODICO	> 0,1 <= 10%	Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315		*9004-82-4*	239-925-1	01-2119488639-16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Nessun dato disponibile.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.
6.2. Precauzioni ambientali
Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.
6.4. Riferimento ad altre sezioni
Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori o delle polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.
7.3. Usi finali specifici
Usi industriali:
Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
==========
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO

Componenti con limiti di esposizione
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
==========
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO

Controlli tecnici idonei

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
Protezione individuale
Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).
Protezione della pelle
Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione fisica
indumenti impermeabili, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Protezione respiratoria
Per bassi livelli di esposizione utilizzare respiratori per polveri di tipo P95 (US) o di tipo P1 (EU EN 143). Per livelli di protezione più alti utilizzare respiratori a cartucce di tipo OV/AG/P99 o di tipo ABEK-P2 (EU EN 143). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche - Valore
Aspetto: Liquido Odore: caratteristico Soglia olfattiva: non determinato pH a 20°C: 7,25 Punto di fusione/punto di congelamento: non determinato Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non determinato Punto di infiammabilità: non pertinente Tasso di evaporazione: non pertinente Infiammabilità (solidi, gas): non pertinente Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non pertinente Tensione di vapore: non pertinente Densità di vapore: non pertinente Densità relativa: 1,03 ± 0,05 (20°C) Solubilità: in acqua Idrosolubilità: miscibile in tutte le proporzioni Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non determinato Temperatura di autoaccensione: non pertinente Temperatura di decomposizione: non pertinente Viscosità: non determinato Proprietà esplosive: non pertinente Proprietà ossidanti: non pertinente

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Acido

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire con agenti riducenti, ossidanti, materiali organici e perossidi. La reazione con i più comuni metalli può liberare ossigeno-idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare

Fonti di calore dirette e quanto previsto al 10.3

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, mercaptani ed altri solfuri organici, metalli elementari, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati, fosfotioati, agenti ossidanti forti.

Può infiammarsi a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitruri.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione in un incendio o per il riscaldamento o per azione della luce diretta libera gas tossici (Ossidi di azoto)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h
(a) tossicità acuta: non applicabile
(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile
(f) cancerogenicità: non applicabile
(g) tossicità riproduttiva: non applicabile
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile
(j) pericolo di aspirazione: non applicabile
==========
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO
Irritabilità primaria
sulla pelle (rabbit OECD 404): non ha effetti irritanti
sugli occhi (rabbit OECD 495): forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione (Guinea Pig OECD 406): non si conoscono effetti sensibilizzanti
Ulteriori dati tossicologici:
il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:
irritante
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 6310

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
==========
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO
Tossicità acquatica
EC50/48h: > 200 mg/kg (daphnia)
LC50/96h: > 300 mg/kg (pesce)

12.2. Persistenza e degradabilità
==========
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO
Persistenza e degradabilità: 50 - 70 % OECD 302 B
COD (st method 5220 D): 200 mg/g
MBAS: 0 mg/g
BiAS: 0 mg/g
Ulteriori indicazioni: AOX assenti
12.3. Potenziale di bioaccumulo
==========
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO
nessun dato disponibile
12.4. Mobilità nel suolo
==========
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO NITRILO TRIMETILEN FOSFONICO
nessun dato disponibile
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
12.6. Altri effetti avversi
Nessun effetto avverso riscontrato
Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Nessuno.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Nessuno.
14.4. Gruppo d'imballaggio
Nessuno.
14.5. Pericoli per l'ambiente
Nessuno.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315= Provoca irritazione cutanea.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE.
Direttiva 2001/60/CE.
Regolamento 2008/1272/CE.
Regolamento 2010/453/CE.

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto descritto e non sono valide se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri.
Nessuna informazione va interpretata come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

IL LABORATORIO
Vuocolo Gerardo